

Piano delle attività 2024: proposta

Di seguito viene proposto il Piano delle attività 2024 della Fondazione Matera Basilicata 2019 con una possibile schema delle attività nel triennio 2024-2026.

Sulla base del piano delle attività viene elaborato il bilancio previsionale 2024 da portare in approvazione del CdA, prevedibilmente entro la fine di gennaio.

Premessa

È utile tracciare una sintesi del 2023. Si avvia infatti a conclusione l'anno di rilancio della Fondazione sotto l'egida del nuovo statuto approvato nel dicembre del 2022. Proprio nell'ultimo CdA dell'anno scorso, il 2023 è stato definito come "anno di start-up" per la Fondazione, l'avvio di un nuovo ciclo caratterizzato tra l'altro da una maggiore operatività su scala regionale.

Nel 2023 è stato approvato il Piano strategico e, al suo interno, il Programma di indirizzo strategico della Fondazione, che sostituisce le linee di indirizzo incorporate nel ciclo precedente in quel Dossier che aveva dato luogo alla designazione a Capitale Europea della Cultura 2019 e ai relativi finanziamenti.

Il contributo della Regione Basilicata al rilancio della Fondazione è stato cruciale. Come indicherà il bilancio consuntivo 2023, la quasi totalità delle entrate è da attribuire a stanziamenti regionali.

In particolare, **le spese di funzionamento sono state pari a €950.000** e sono state finanziate attraverso il bilancio corrente della Regione Basilicata.

Mentre le **spese di progettazione, pari a €2,2 milioni** (salvo variazioni per eventuali "residui" per risorse non spese da spostare nel 2024), sono state finanziate attraverso i fondi di compensazione ambientale con la delibera di Giunta regionale del 10 agosto scorso.

Sul fronte dei finanziamenti per la propria attività di progettazione, nel 2023 la Fondazione ha goduto di risorse addizionali rispetto a quelle in arrivo come contributi soci: in particolare ha utilizzato un finanziamento ministeriale residuo, dal budget della Capitale Europea della Cultura 2019, per l'acquisizione dell'opera dell'artista Tòmas Saraceno.

La Fondazione ha mostrato inoltre un buona capacità di raccogliere risorse, grazie alla partecipazione a bandi e open call nazionali e internazionali.

In dicembre è stato infatti vinto un finanziamento di €280.000 dopo aver partecipato in

agosto all'avviso pubblico TOCC A1 della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura per progetti di capacity building: si tratta di un'attività di formazione che accompagna gli operatori culturali nella riqualificazione della catena del valore del settore culturale e creativo in chiave digitale e tecnologica (il progetto è in partenariato con una serie di associazioni di categoria tra cui Confapi e CNA).

Questa azione, che si materializzerà nel biennio 2024-2025, è collegata al progetto di politica regionale sulla Digital Library della Basilicata che fa parte del nostro Piano strategico e che stiamo candidando ai finanziamenti FSC della Regione.

La Fondazione ha inoltre partecipato alla open call The European Pavilion organizzata dalla European Cultural Foundation: la nostra proposta, Mobile democracy, si è classificata tra i tra i primi dieci progetti, non ha superato la fase finale ma ha rappresentato una valida esperienza a livello internazionale che sarà preziosa per la partecipazione in futuro ad altre open call.

Una parte del progetto Mobile democracy potrà comunque essere sviluppato nel 2024 insieme alla città di Bourges. Proprio con la città di Bourges, nominata pochi giorni fa Capitale Europea della Cultura 2028 per la Francia, la Fondazione ha sviluppato nell'ultimo anno e mezzo una stretta cooperazione, testimoniata dai diversi progetti congiunti inseriti nel dossier di candidatura grazie al quale Bourges ha ottenuto il titolo.

Sul fronte delle spese di funzionamento della Fondazione, la copertura di tali spese è legata ogni anno all'approvazione del bilancio corrente. Sappiamo che gli uffici della Regione stanno lavorando per anticipare quanto prima possibile la presentazione del bilancio previsionale regionale 2024. Anche questa tendenza rappresenta per la Fondazione una notizia molto positiva.

Grazie al ruolo trainante della Regione, la Fondazione può ora cogliere l'opportunità di impostare il prossimo anno, e il triennio 2024-2026, con una maggiore capacità previsionale e con un indubbio beneficio in termini di disponibilità delle risorse e di programmazione delle attività e dei progetti.

Nelle recenti riunioni del CdA e del Consiglio di Indirizzo, la Regione ha confermato l'intenzione di utilizzare nuovamente i fondi di compensazione ambientale come fonte per il finanziamento delle spese di progettazione della Fondazione per il 2024. Ciò permetterebbe alla Fondazione di contare, già a inizio 2024, su una disponibilità anticipata di risorse per la propria attività di progettazione senza attendere l'approvazione del nuovo bilancio corrente.

Con la Regione già impegnata a organizzare la propria programmazione è doveroso per la Fondazione indicare il prevedibile fabbisogno di risorse per il 2024.

Tra novembre e dicembre la Fondazione Matera Basilicata 2019 ha per questo condiviso con la Regione e con gli altri soci una ipotesi di fabbisogno di risorse per il 2024 ed un primo schema di programmazione nel triennio 2024-2026.

1. Attività legate al funzionamento della Fondazione nel 2024

Per il 2024 è previsto un maggiore impegno di risorse nella progettazione della Fondazione che potrà richiedere, sul fronte del personale, un rafforzamento delle risorse umane.

Tale rafforzamento potrebbe avvenire attraverso diversi scenari: una prima ipotesi può prevedere la stabilizzazione del ruolo di alcuni collaboratori occasionali e partite iva che lavorano da numerosi anni in Fondazione e attraverso l'inserimento di due figure professionali aggiuntive. Questo scenario - o scenari alternativi - andrebbe comunque validato attraverso il supporto al Direttore generale da parte di specialisti nel settore dei piani del personale e della gestione delle risorse umane.

Per arrivare a definire nel modo migliore come attuare un rafforzamento sul fronte delle risorse umane, potrà essere utile partire al più presto da una ridefinizione dell'organigramma funzionale della Fondazione. Il Piano del personale in vigore è infatti fermo al 2018 e richiede senz'altro un aggiornamento.

Il Piano delle attività 2024 può quindi prevedere un supporto da parte di specialisti nelle aree citate con il duplice obiettivo di aggiornare il Piano del personale e definire come rafforzare le risorse umane in funzione degli obiettivi progettuali della Fondazione.

1.1 Focus su capacità gestionale della Fondazione

La Fondazione entra nel secondo anno di operatività regolato dal nuovo Statuto.

Per realizzare le attività e i progetti che prevediamo di mettere in campo (vedi di seguito schema del Piano delle attività 2024) la Fondazione fa leva su una capacità gestionale che dipende da un lato dalle risorse umane, le quali si traducono nel costo del personale, e dall'altro nei costi di gestione fissi i quali - sommati al costo del personale - generano le spese di funzionamento della Fondazione.

Di seguito forniamo uno scenario delle **spese di funzionamento** della Fondazione nel 2024 basato su una prima ipotesi di spesa da verificare con il supporto degli specialisti:

- Spese per il personale che ha già contratti in essere con Fondazione (posizioni a tempo indeterminato)

- Spese per il personale aggiuntivo di cui la Fondazione intende dotarsi durante l'anno (inclusi eventualmente i collaboratori e partite IVA da stabilizzare nel corso del 2024) per far fronte alla propria operatività ed allinearsi in tal modo alle esigenze richieste dal Piano delle attività.
- Spese di gestione fisse derivanti dal costo dei fornitori di servizi o da spese per utenze.

Una eventuale stabilizzazione nel corso del 2024 di tre collaboratori occasionali e di tre figure professionali attualmente contrattualizzati con partita iva comporterebbe un costo aggiuntivo di tali risorse (per adeguarlo al costo aziendale di una figura assunta a tempo indeterminato) stimato pari a circa €70.000 su base annua.

Per le eventuali due nuove assunzioni a tempo indeterminato - un quadro per l'attività di coordinamento del settore amministrazione e finanza, e un quadro da inserire nel settore progettazione - si prevede un costo aziendale pari nel complesso a €110.000.

Un leggero aumento è previsto per le spese fisse annuali relative ai servizi di consulenza e per le spese per utenze, soprattutto a causa del prevedibile cambio di sede della Fondazione.

In base a queste previsioni, contenute nella tabella che segue, il fabbisogno per le spese di funzionamento nel 2024, in arrivo dal bilancio corrente della Regione, potrebbe essere pari a €1.150.000 rispetto ai €950.000 del 2023.

SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2024	costo annuale
Spese generali:	
Consulenza sistematica, software, hardware, licenze e assistenza tecnica	4.502,00 €
Assistenza e-procurement	14.113,00 €
Servizi di Gestione e Assistenza - Servizi Hosting	9.700,00 €
Utenze (Telefoniche,energetiche,ecc)	4.500,00 €
Spese di pulizia e guardiania	5.200,00 €
Cancelleria e stampati	1.500,00 €
Abbonamenti stampa e inserzioni	2.500,00 €
Magazzino	3.800,00 €
Spese bancarie	2.000,00 €
Manutenzione e riparazioni	2.300,00 €
Spese di trasporto	4.500,00 €
Componente ODV	9.030,00 €
Servizio di "valutazione delle performance"	5.720,00 €
Supporto di segreteria	24.000,00 €
Consulenza medica del lavoro	440,00 €
Consulente fiscale	22.838,00 €
Consulenza del lavoro	9.516,00 €
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	3.172,00 €
Collegio dei Revisore dei conti	14.591,00 €
Supporto attività di comunicazione	22.000,00 €
Networking (azioni di posizionamento nazionali e internazionali)	35.000,00 €
Comunicazione (azioni e strumenti di promozioni)	40.000,00 €
Totale Spese generali	240.922,00 €
Personale dipendente:	
Direzione Generale	171.535,94 €
Segreteria di direzione e comunicazione	120.800,77 €
Progettazione Produzione e sviluppo	268.647,43 €
Amministrazione - Finanza e Rendicontazione	82.987,56 €
Appalti e contratti	92.586,30 €
Consulenti avvio progetti	
Consulenza bandi - nazionali e internazionali	18.720,00 €
Consulenza attività di progettazione culturale	24.800,00 €
Consulenza per curatele	19.000,00 €
Risorse umane aggiuntive	
Nuovi contratti 2024	110.000,00 €
Totale risorse umane	909.078,00 €
TOTALE GENERALE	1.150.000,00 €

1.2 Nota sul contributo annuale della Regione

A proposito del contributo annuale della Regione per le spese di funzionamento della Fondazione, esso è regolato dalla Legge di stabilità regionale aprile 2014 n. 8 art. 32. Si tratta dell'atto "madre" con il quale la Regione ha promosso l'istituzione della Fondazione Matera Basilicata 2019 per sostenere le attività legate alla Capitale Europea della Cultura e per stabilire l'onere a carico della Regione per l'esercizio finanziario 2014. Una modifica della stessa legge è avvenuta nel 2016 per aggiornare l'ammontare degli oneri a carico della Regione per il finanziamento delle spese di funzionamento della Fondazione.

Negli anni successivi la Regione è intervenuta nelle leggi di bilancio con articoli specifici che di volta in volta hanno fissato un contributo straordinario per le spese di funzionamento della Fondazione. Nel 2023, come già indicato, tale contributo è notevolmente aumentato ed è stato pari a €950.000.

Sarebbe a questo punto opportuna una modifica della legge n. 8 del 2014 - modifica che passa attraverso il Consiglio regionale - sia per prendere atto dei cambiamenti intervenuti nello Statuto, nella missione e nelle attività della Fondazione, una volta aperto il nuovo ciclo, sia per aggiornare, ai livelli previsti per il 2024, la base del contributo della Regione per il finanziamento delle spese di funzionamento. Può eventualmente essere inserito nella legge anche un livello base di risorse da destinare alle spese per la realizzazione di progetti.

2. Attività di progettazione della Fondazione nel 2024

Nel Piano strategico e relativo Programma di indirizzo strategico della Fondazione, approvato dal CdA lo scorso agosto e dal CdI lo scorso ottobre, sono state illustrate le possibili fonti di entrata della Fondazione.

Ai contributi in arrivo dal bilancio della Regione, potranno aggiungersi nel 2024 e negli anni a venire anche risorse in arrivo da altre fonti: finanziamenti da bandi nazionali e internazionali vinti dalla Fondazione, finanziamenti da progetti candidati con successo a FSC e ad altri programmi europei e nazionali della Regione Basilicata, risorse in arrivo da privati.

Proponiamo alla Regione per il 2024 un finanziamento per le spese di progettazione pari a €2,9 milioni.

Si prevede, come già indicato in precedenza, che la fonte di tale finanziamento rimanga - come nel 2023 - quella dei fondi da compensazioni ambientali sotto il "Programma Industrie Creative e Culturali".

Per loro natura questi fondi possono essere allocati con rapidità senza attendere l'approvazione del bilancio di previsione della Regione.

Riteniamo che sia nell'interesse stesso della Regione condividere con la Fondazione, già nelle prossime settimane, gli obiettivi strategici che si vogliono assegnare nel 2024, e negli anni a venire, al "Programma Industrie Creative e Culturali".

Una possibile ripartizione del finanziamento richiesto può essere la seguente:

Dettaglio dell'attività progettuale della Fondazione finanziata da risorse della Regione Basilicata nel 2024:

"Programma Industrie Culturali e Creative 2024"

<i>Avvisi pubblici affidati alla Fondazione *</i>	€1.500.000
<i>Affidamenti diretti della Regione **</i>	€300.000
<i>Iniziative culturali nei Comuni delle estrazioni **</i>	€200.000
<i>Progetti della Fondazione ***</i>	€900.000
<hr/>	
Totale "Programma Industrie Culturali e Creative"	€2.900.000

* L'esperienza sviluppata nel secondo semestre 2023 con la gestione degli avvisi pubblici affidati dalla Regione alla Fondazione suggerisce che l'anno prossimo questo affidamento possa arrivare nei primissimi mesi, in modo da poter lanciare con rapidità gli avvisi e finanziare entro marzo/aprile i progetti che gli operatori culturali potranno realizzare nel corso del 2024.

** L'esperienza sviluppata nel secondo semestre 2023 con la gestione degli "affidamenti diretti" da parte della Regione a determinati operatori culturali, suggerisce che il ruolo della Fondazione non si limiti al semplice passaggio delle risorse dalla Regione ai beneficiari, ma si allarghi al supporto ai beneficiari stessi nella messa a punto e nella realizzazione dei progetti oggetto di finanziamento.

*** Per un maggior dettaglio, vedi di seguito schema Piano delle attività 2024

3. Schema Piano delle attività 2024: progetti

La Fondazione sta elaborando il Bilancio previsionale 2024 che a breve sarà inviato per l'approvazione del Comitato di controllo della Regione per essere poi portato all'approvazione del CdA.

Il Piano delle attività allegato al Bilancio previsionale - in corso di elaborazione - conterrà una scheda di descrizione dei singoli progetti da realizzare nel 2024 riprendendo lo schema che segue.

Schema Piano delle attività 2024

Il Piano delle attività 2024 viene finanziato attraverso le seguenti fonti:

1. Progetti della Fondazione finanziati dalla Regione nel 2024 (proposta)

Ambiente: programma pubblico sull'ambiente (Comprende il piano di valorizzazione dell'opera di Tomas Saraceno con sito web)	€150.000
Ambiente: Cielo Stellato a Matera e nelle aree interne (Inquinamento luminoso)	€65.000
Ambiente: Festival Natura e Città (possibile collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano e con la casa editrice Laterza ed il Prof. Stefano Mancuso)	€70.000
Formazione: podcast Academy (con un possibile cofinanziamento di Fondazione Banco di Napoli e Fondazione Carical)	€80.000
Formazione: scuola della catalogazione e del nuovo archivio (Iniziativa legata al progetto candidato a FSC Digital Library della Basilicata)	€80.000
Formazione: piano di formazione legato agli avvisi pubblici (rivolto a Comuni e operatori culturali lucani)	€100.000
Formazione: rilancio Open Design School	€80.000
Animazione culturale: Residenze Creative Communities (Terza edizione progetto residenze Creative Communities)	€80.000
Supporto ai soci: verifica Piano economico-finanziario (PEF) e piano di gestione del Museo demotnoantropologico di Matera (Mu.DEA.M)	€10.000
Supporto ai soci: Piano di rilancio della Biblioteca Stigliani di Matera, anche attraverso attività di co-progettazione per la ridefinizione degli spazi	€15.000

Interventi culturali della Fondazione legati al G7 2024	€100.000
Quaderni della Fondazione e magazine digitale	€70.000

TOTALE PROGETTI AUTONOMI DELLA FONDAZIONE 2024 €900.000

2. Altri progetti finanziati dalla Regione nel 2024

Avvisi pubblici affidati alla Fondazione; Affidamenti diretti della Regione; Iniziative culturali nei Comuni delle estrazioni **€2.000.000**

3. Progetti finanziati dal Comune di Matera

Gestione avviso pubblico Comune di Matera 2024 **€40.000**

4. Progetti finanziati da bandi vinti dalla Fondazione

Bando TOCC quota 2024 ^ **€120.000**

TOTALE €2.160.000

^ Bando TOCC quota 2025: €160.000

Va inoltre sottolineato che lo scorso 22 dicembre è stata approvata la Delibera di giunta regionale che riprogramma le iniziative e proroga i termini della DGR n. 480/2023: "Programma Industrie Creative 2023".

In seguito a quest'ultima delibera, la Fondazione può spostare al 2024 l'impiego di circa €250.000 assegnati dalla Regione nel 2023 per l'attività di progettazione della Fondazione stessa.

4. Schema Progettazione e Piano delle attività 2025-2026

La Fondazione deve poter assumere un orizzonte di progettazione più ampio di quello a cui è attualmente abituata.

Impostare la programmazione culturale e il piano delle attività su base biennale o triennale permette infatti di lavorare con anticipo sulla costruzione dei progetti e sulla ricerca dei finanziamenti per realizzarli, con una maggiore probabilità di accedere anche alle risorse del settore privato.

La programmazione pluriennale può essere suddivisa nelle seguenti categorie.

- Progetti autonomi della Fondazione di durata pluriennale finanziati dai soci

- Progetti affidati dai soci come l'organizzazione e la gestione degli avvisi pubblici della Regione
- Bandi con durata pluriennale a cui la Fondazione partecipa e che vince
- Fondi sviluppo e coesione e altri finanziamenti europei

Tra i progetti della Fondazione con una programmazione pluriennale citiamo ad esempio - tra i progetti già inseriti nel Piano delle attività 2024 - il programma Creative Communities, gli interventi nel settore della formazione per le ICC, i quaderni della Fondazione, l'organizzazione e la gestione degli avvisi pubblici della Regione e del Comune di Matera.

Nel corso del 2024 verrà progettato con anticipo il progetto portante del 2025 identificato al momento in un Festival della co-creazione che raccoglie le più significative esperienze europee e che potrà fare affidamento in particolare sulle esperienze delle Capitali Europee della Cultura.

Nel 2024 la Fondazione prevede la partecipazione a bandi europei e a open call internazionali o nazionali, in particolare:

- Interreg Italia Grecia - **scadenza concept note fine gennaio**
- Ambasciata e Consolati Usa in Italia (U.S. Mission Italy Annual Program Statement 2024 – Call for Proposal) - **scadenza concept note 25 gennaio**
- Erasmus + **scadenza primavera**
- The European Cultural Foundation **scadenza primavera**

Di seguito un approfondimento sui progetti candidati a Fondi sviluppo e coesione e candidabili ad altri finanziamenti europei con durata pluriennale.

4.1 Fondi sviluppo e coesione e FESR/FSE+

Accanto alle risorse per le spese progettuali in arrivo dalla Regione, la Fondazione prevede di candidare alcuni progetti di durata pluriennale, come già anticipato nel CdA del 10 agosto scorso, ai Fondi sviluppo e coesione e FESR/FSE+.

Dettaglio dell'attività progettuale della Fondazione che potrà eventualmente essere finanziata da FSC e FESR/FSE+ e altre fonti Regione Basilicata nel 2024:

Progetti strutturali della Fondazione (previsione quota 2024)****

<i>Biblioteche e presidi culturali</i>	€500.000
<i>Digitalizzazione del patrimonio culturale</i>	€500.000

Formazione per le industrie creative e culturali €100.000

Totale FSC e FESR/FSE+ e altre fonti Regione **€1.100.000**

**** In base allo stadio di elaborazione di questi progetti, la Fondazione prevede che essi abbiano durata triennale per uno stanziamento totale nel triennio di €1,5 milioni per il progetto “Biblioteche e presidi culturali”, di €1,5 milioni per il progetto “Digitalizzazione e patrimonio culturale” e per €300.000 per il progetto “Formazione per le industrie creative e culturali”.